

...dal Capogruppo

Siamo giunti alla fine di un altro anno solare passato insieme a tutti voi alpini. Un anno intenso di lavoro concluso soli pochi giorni fa con l'ottima organizzazione del pranzo in occasione della festa per il rientro della tela della madonna di Rio Secco.

Alla fine di quest'anno lascerò la guida del gruppo x motivazioni ben chiare a tutti. Sono tranquillo e sereno perché in questi ultimi anni si è creata una squadra affiatata e ben motivata che sono certo terrà alto l'onore di uno dei gruppi più stimato ed apprezzato per efficienza e per funzionalità.

Porgo infine a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri per un buon Natale e per un ottimo 2010.

Enrico



Veduta invernale dal Monte Stino



## ...dal nostro Presidente

Carissimi Alpini ed Amici di Capovalle, nell'approssimarsi delle Feste Natalizie Vi porgo il mio più caloroso saluto e ringraziamento per come, anche quest'anno, avete saputo testimoniare sia nella vostra Comunità come nella nostra grande famiglia, quei valori di Alpinità che sono la base della nostra Associazione.

E' stato un anno importante per il vostro Gruppo. Avete passato momenti tristi quali la perdita di quel grande amico che era il Sindaco Graziotti e momenti di intensa vita associativa quale il cambio di Capogruppo, cambio che, come nella vostra tradizione, si è svolto nell'ambito di una continuità di intenti e di programmi che sempre vi contraddistinguono. Ma è stato anche un anno di intensa attività, di sana e cordiale amicizia, come la vostra tradizionale festa di Monte Stino alla quale ho avuto il piacere di partecipare, ed un anno di opere di solidarietà culminate con il prezioso aiuto a quanti colpiti dal tragico terremoto in Abruzzo. Ora alla fine di quest'anno difficile per le difficoltà economiche che colpiscono il nostro Paese, ma da Voi tutti comunque vissuto intensamente, non posso che rivolgere ad Enrico "buon lavoro" nella sua duplice funzione di Sindaco e Capogruppo, a Flavio "grazie" per la sua attività sezionale augurando a tutti di passare il Natale e l'Anno Nuovo in serenità ed in salute con le vostre famiglie.

Romano Micoli

## ...dal nostro Sindaco...

Non è certo il mio essere sindaco alpino la ragione dei complimenti che vado facendo al gruppo alpini di Capovalle ma è la constatazione dei fatti, il coinvolgimento che crea nell'intera popolazione quando organizza, quando lavora ma anche quando fa festa è impareggiabile.

In realtà amministrative piccole come la nostra di Capovalle è innegabile che avere il supporto di un gruppo di volontariato così efficiente e attivo sia una risorsa inestimabile. Mi vengono in mente le ore di lavoro che vengono fatte dagli alpini, sulla scalinata che porta alla chiesa e nella pulizia dei sentieri, non si tratta solo di belle parole ma di opere concrete, reali come si suole dire: " si possono toccare con mano", nel pieno spirito della cultura della gente dei nostri borghi, non ci si ferma ad aspettare che qualcun'altro sistemi tutto per conto nostro, ma ci si rimbecca le maniche e ci si dà da fare.

Per me l'essere alpino dà una energia particolare non a caso agli inizi di questa mia avventura amministrativa ho voluto fare la mia prima uscita ufficiale in una manifestazione dell'A.N.A. dove il mio cappello alpino, già esperto compagno, fungeva da baluardo e protezione per quella fascia appena affidatami che muoveva i primi passi assieme a me.

Quindi non resta che augurare a tutti gli alpini lunga vita e prosperità.

Viva gli Alpini.

In copertina: a Bagolino, in occasione della staffetta Nazionale, il nostro Neo-Sindaco Capogruppo e il nostro Neo-Consigliere Sezionale in compagnia del Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo.



Romano Micoli



Monte Stino Luglio 2009

on-line

capogruppo@alpinicapovalle.it  
segretario@alpinicapovalle.it  
webmaster@alpinicapovalle.it  
<http://www.alpinicapovalle.it>

## Prevalle 19-04-2009 gara di MARCIA DI REGOLARITA'

Deludente, solo questa secondo me è la parola più indicata per descrivere la nostra prova di domenica a Prevalle nella gara di marcia valida per il trofeo Montesuello.

Presentatici in forze (ben 5 pattuglie) e consci del valore di alcuni dei nostri marciatori, anche alla luce di alcuni buoni risultati di alcune gare svolte nelle domeniche precedenti speravamo in un risultato di prestigio che ci proiettasse tra i primi posti nella classifica del trofeo. Come spesso capita in queste gare purtroppo le cose non sono andate come ci si attendeva e ci siamo dovuti accontentare di posizioni di rincalzo da segnalare comunque le buone prove delle pattuglie:

Flavio-Enrico-Luca classificatisi al 14° posto, Giuliano-Ivan-Marco classificatisi al 16° posto.

Alla luce di questi risultati perdiamo due posizioni e torniamo all'ottavo posto della classifica parziale del trofeo.



Gara di corsa a Soprazzocco.

## Gavardo 1-2-3-Maggio gara di TIRO A SEGNO

Ormai il numero dei nostri tiratori si è stabilizzato intorno ai 13 elementi molti meno rispetto a qualche anno fa quando riuscivamo a portare fino a 23 tiratori, questa non è la nostra gara anche se qualche volta abbiamo avuto dei risultati ottimi.

Purtroppo quest'anno il migliore dei nostri Claudio Righetti si classifica solo al 22° posto ottimo risultato se si considera che a questa gara erano presenti più di 500 atleti, ma che se non supportato anche dal risultato di altri tiratori non serve a portarci in alto in classifica.

## Odolo 13-09 2009 gara di MOUNTAIN-BIKE

Come successo negli ultimi anni, bella e molto partecipata la gara di mountain-bike che si è svolta quest'anno a Odolo su un percorso bello, impegnativo ma non troppo come si conviene per una gara del nostro trofeo.

Il nostro gruppo ancora una volta si presenta con pochissimi atleti (cosa che non ci fa certo gioire visto i molti alpini capovallesi che usano la bici abitualmente). Tre per la precisione e, a parte Amerigo Piccini, gli altri due partecipano più per passione che per mire di classifica. Purtroppo il risultato rispecchia quello che dicevamo prima: buono il 44° posto di Amerigo che da solo conquista 30 punti e ci consente così di limitare i danni e di perdere solo un gradino nella classifica generale che ci vede posizionarci al 9° posto finale nella classifica del trofeo Montesuello.

Ancora una volta il risultato è inferiore a quello che il nostro gruppo potrebbe ottenere con un impegno un po' più serio, purtroppo gli acciacchi di alcuni atleti e la scarsa voglia di partecipare di alcuni altri non ci permette di salire di qualche posto, certo giungere ai risultati dei nostri anni d'oro sarà impossibile ma intorno al 3° 4° posto secondo me non sarebbe un'utopia.



Staffetta a Pozzolengo

Un particolare grazie per il loro costante impegno va ai nostri Franco e Claudio responsabili per lo sport del nostro gruppo.

Flavio.

## Calendario Trofeo Montesuello 2010

Gara di slalom	17 gennaio	Maniva
Gara di sci di fondo	21 febbraio	Carisolo
Gara di corsa	7 marzo	Carzago
Gara di staffetta	11 aprile	Vesio di Tremosine
Gara di marcia	16 maggio	Tignale
Gara di mountain-bike	30 maggio	Manerba d/G
Gara di tiro	11-12 settembre	Castiglione d/S
<b>PREMIAZIONI</b>	23 ottobre	Ponte Caffaro

## XXIX Trofeo Montesuello

### Gaver 18/01/2009 gara di SLALOM

Inizia sotto una fitta nevicata il 29° trofeo Montesuello.

Come ogni anno massiccia la partecipazione di atleti alpini di ogni gruppo tanto che i partecipanti iscritti sono più di trecento. Noi ci presentiamo in 5 ben consci che questa non è la nostra gara e cercando di limitare i danni.

Il migliore dei nostri è Lombardi Maurizio che nonostante rischi una caduta giunge al traguardo al 94° posto.

### Carisolo 22-02-2009 gara di SCI DI FONDO

Grande prova dei nostri atleti nella gara di sci di fondo svoltasi (dopo qualche problema logistico dovuto alla troppa neve e ad un rinvio) in quel di Carisolo, conclusasi non solo con la conquista del primo posto assoluto tra i partecipanti con Luca Fucina ma anche con il primo posto conquistato dalla nostra squadra, è vero che nel gruppo di Bagolino c'erano parecchie defezioni dovute al celebre carnevale, ma anche la nostra squadra mostrava la mancanza di almeno tre atleti di primo livello. Ottimi comunque anche i risultati di Emanuele Piccini 3°, di Ettore Piccini 4°, Righetti Claudio 14°, importanti anche i punti portati da Flavio Lombardi 20° e di Enrico Righetti 31°.

Con questo importante risultato saliamo dal 26° all'ottavo posto.

### Soprazocco 28/02/2009 gara di CORSA IN MONTAGNA

Dopo la bella prova di Carisolo eccoci a difendere la posizione conquistata, purtroppo come spesso succede nelle gare di corsa ci presentiamo con molte assenze, siamo comunque in cinque decisi a dare tutto quello che possiamo. Migliore dei nostri come succede spesso negli ultimi anni è l'inoscidabile Franco Colosi che si piazza al 28° posto, ottima prova anche di Enrico Righetti alla sua prima gara di corsa piazzatosi al 59° posto. Buon bottino di punti che insieme a quelli conquistati dagli altri ci consentono di mantenere l'ottavo posto in classifica generale.



Luca - 1° Classificato.

### Pozzolengo 29/03/2009 GARA A STAFFETTA

Giornata bruttissima quella che ci attende a Pozzolengo per la quarta gara del nostro trofeo, una pioggia battente che cade già dalla sera prima costringe persino gli organizzatori a modificare il percorso che si snoda in mezzo a campi praticamente allagati, per fortuna almeno durante lo svolgimento della gara la pioggia si calma un po' e permette lo svolgere quasi regolare della competizione. Noi ancora una volta, ci presentiamo con pochi atleti ma decisi a difendere l'ottavo posto in classifica, ottima la prestazione della nostra staffetta più competitiva composta da Enrico-Claudio-Franco che conquista un bel 13° posto. Meno di prestigio ma comunque utile il risultato della seconda squadra Massimo-Aldo-Flavio, che si piazza al 30° posto.

A sorpresa scopriamo che anche se con un risultato non eccelso guadagniamo due posizioni e saliamo al 6° posto in classifica.



Enrico - Gara di fondo.



Amerigo a Odolo.



Giuliano Ivan e Marco a Prevalle.

## 19 LUGLIO : Festa sul M.te Stino, un 30<sup>mo</sup> "all'insegna delle News"

Il tempo inclemente da più di un mese fa poco ben sperare per la preparazione della tradizionale festa di anniversario della nostra Chiesetta Alpina.....a naso in su stiamo ad aspettare: temporali, previsioni apocalittiche che si realizzano caparbiamente e faticamente fino alla vigilia; poi – per grazia ricevuta – ecco “rompersi a ponente” ed apparire il tanto atteso sole. Siamo alla vigilia e – come per incanto – i “volontari” alpini si apprestano, con il solito entusiasmo e la propria autodisciplina, a predisporre il tutto per l'indomani. Inutile arrovellarsi per trovare parole di lode: i “nostri” alpini non hanno certo bisogno di quelle: sanno cosa debbono fare ed eseguono con la solita tenacia dettata dal motto “tasi e tira”.

Domenica 19 luglio: tutto è pronto e perfettamente funzionante. Anche il tempo ci è propizio.

Preceduti dalla Banda di Barghe, si procede alla tradizionale sfilata fino al piazzale antistante la Chiesetta dove ci attende Padre Luigino per la celebrazione della S. Messa.

Dopo l'immane alzabandiera, ed il prologo del Sacerdote, prendono la parola per i rituali saluti e ringraziamenti - il Presidente della Sezione Micoli: neo-eletto a capo della Montesuello in sostituzione dello stimato Fabio Pasini, il Delegato di Zona Maffezzoli, il nostro Flavio Lombardi: neo-eletto Consigliere Sezionale e il nostro Enrico Rizzi: doppiamente neo-eletto Sindaco di Capovalle e Capogruppo Alpini di Capovalle. Ecco le nostre news !!!

Non meno importante, la benedizione della targa-ricordo raffigurante il “redemptor hominis” che la famiglia Botti ha voluto donare al Gruppo alpini a perenne ricordo della sua devozione. Doveroso è sottolineare che queste persone si occupano spesso e volentieri anche dell'addobbo floreale della Chiesetta.

E mentre il Sacerdote “snocciola” la S. Messa – come spesso succede – la mente del sottoscritto cavalca i più ampi orizzonti: “Gloria a Dio “.....

Trent'anni! ... Passati – si può quasi dire - in un baleno!!!!!! Anno 1979.....

Chi si ricorda il Pirlo Angelo che sulla sua ruspa ai primi di marzo e con al neve ancora presente spianava la terra e solcava le fondamenta di questa Chiesetta? Chi ricorda il Giacomo Fucina (Retura) che batteva e modellava quei sassi volutamente estratti dalle “ravere” sottostanti e portati appresso all'edificio dai trattori di volontari?

“Credo in un solo” .....

Chi ricorda il Tullio che, oltre ad aver donato il terreno sul quale insiste l'edificio, ha modellato e scolpito il legname del tetto della chiesetta? Chi poi ricorda la costante – quasi assillante – presenza del papà Peppino su quel suo Fiat cinquecento bianco e quel suo sorriso sempre sulle labbra?

“Santo, santo, santo è” .....

Trent'anni .....come si può dimenticare con quanto entusiasmo e quanta dedizione sono stati raccolti i fondi per la costruzione della chiesetta e la preparazione della sua inaugurazione? Eh già! perchè questa operazione è stata in toto sovvenzionata da offerte della popolazione capovallese e da oblazioni e fornitura gratuita di materiali da parte di Enti ed Aziende caldeggiate - naturalmente – dai capovallesi. L'esiguo bilancio del Gruppo non avrebbe certo permesso operazioni del genere...

“Pregate fratelli “ .....

Trent'anni trascorsi: non è “passato prossimo” ma quasi “Storia”.

Indimenticabili le figure dell'allora Capogruppo Giacomo Amolini e del Parroco Don Basilio super impegnati a caldeggiare l'attività preparatoria e ad espletare con entusiasmo tutte le pratiche correlative alle loro mansioni.

“Beati gli invitati”.....

Oh mamma! Già la Comunione! E la preparazione delle prime divise che contraddistinguevano il nostro Gruppo .....e quel bimbo (Paolo) il cui nonno aveva così entusiasticamente ed amorevolmente confezionato una divisa identica a quella dei “veri alpini” .....chissà se si ricorderà ancora.....

Trent'anni.....il giorno della festa: il folcloristico arrivo dei muli someggiati - primo conducente Edoardo Piccini -; la benedizione dell'allora Vescovo ausiliario mons. Gazzoli e l'intervento delle Autorità (mi ricordo in particolare l'On. Prandini e De Zan); la marea di gagliardetti e di penne nere a coronare la festosa cerimonia e la popolazione capovallese quasi al completo!

Nel pomeriggio, la nota inedita e romantica dei deltaplani che, con le loro ali policrome hanno salutato la manifestazione librandosi nel cielo azzurro sovrastante Capovalle .....

“La Messa è finita: andate”.....

La Banda di Barghe mi riporta alla realtà del 2009: mi guardo attorno e noto con piacere la stessa identica corale e rispettosa partecipazione.

Anche oggi con la nostra tipica preghiera abbiamo “elevato lo spirito” a Colui che “protegge le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani” e ci aiuta “ad essere degni delle glorie dei nostri avi” non trascurando di ricordare tutti coloro che si sacrificarono e si sacrificano per la montagna e sulla montagna.



Luglio 1979 - Il cantiere della Chiesetta

M.L.

## Gita al Rifugio "Campei de Sima"

Da molto se ne parlava: "Dai, andiamo a fare una gita al Rifugio Campepei de Sima?!"

Così un bel mattino l'allegria brigata si organizza e decide di affrontare questa avventura. Ore 7.00 suona la sveglia, incredibilmente riesco ad aprire subito gli occhi e sono lavata e vestita in meno di 10 minuti. Gli scarponi sono lì che mi aspettano, lo zaino con le poche cose minuziosamente selezionate è pronto... "devo portare tutto il necessario, ma lo zaino deve essere molto leggero"... chi mi conosce sa che per me è un bel problema (porterei tutta la casa se potessi!) Colazione e via! Accompagno con il "superpandino rosso" il più temerario all'ingresso della pineta, lui per "scaldarsi" parte da lì a piedi, ci aspetterà a Corpaglione.

Vado a prendere altri tre compagni di viaggio e raggiungiamo Corpaglione in macchina. I ragazzi con più spirito di avventura invece ci hanno raggiunto su un carro, ben attrezzato, trainato da un trattore.

Bene, la truppa si è compattata, zaini in spalla e si parte. Pian piano ci immergiamo nel verde del bosco, il sole accarezza i nostri passi. Il profumo di resina ci riempie i polmoni. Che spettacolo!

Ovviamente dopo pochi minuti ero già l'ultima della fila... dimenticavo, ero con un gruppo di alpini!

Per fortuna, oltre ad avere il passo svelto, gli alpini amano anche fare degli "spuntini", così li ho potuti raggiungere e riprendere fiato. Ci scambiamo cibi e bevande, le battute ironiche e sarcastiche non mancano e poi gambe in spalla e si riparte. L'energia dei più piccoli è incredibile, svincolano sul sentiero come saette e solo le loro voci rincorse dagli avvertimenti dei genitori ci fanno capire quanto sono lontani.

Sono di nuovo sola... forse non solo perché ho il passo più lento, ma perché mi piace fermarmi ad osservare la natura e scattare delle foto. Come immortalare una bella gita come questa se non con delle foto. I ricordi rimangono nel cuore,

ma le immagini ci aiutano a non dimenticare queste esperienze. Finalmente riesco ad ingranare e raggiungo il gruppo, che belli che siamo, tutti in fila, tutti colorati e con il sorriso stampato in faccia. Lontano i pensieri ed i problemi. Siamo sereni e con tanta voglia di relax e divertimento. Il sentiero sale, poi scende, poi risale. Un po' nel cuore del bosco, poi a strapiombo sulla vallata, poi di nuovo nel bosco. Il sentiero diventa una bella stradina tappezzata di foglie e dopo qualche centinaio di metri si apre nel prato ed ecco, siamo arrivati. Il rifugio è composto da due fabbricati principali, in uno ci sono il bar ed il ristorante mentre nell'altro ci sono le camerate. Lì vicino si trovano la bella chiesetta dedicata a Santa Maria della Neve ed una splendida fontana che elargisce abbondante acqua freschissima a tutti i viandanti. Parcheggiamo zaini e bastoni e ci prepariamo per il pranzo. Che fare per passare il pomeriggio? Idea, giochiamo a pallavolo! Il pallone c'è, ma manca la rete ... che problema banale per un gruppo come il nostro, in

due secondi fatti i pali, piantati e tirata una fune come rete. Ecco, iniziano i giochi.

Il pomeriggio passa tra alzate, battute e schiacciate, in allegria e serenità.

Per non farmi mancare nulla vado con un gruppetto a fare un'escursione al "Büs del Luf", un'ora abbondante di cammino tra andata e ritorno. Lì, sotto il Monte Pracalvis, troviamo una grotta naturale scavata nella roccia con concrezioni incredibili. Imponenti stalattiti e stalagmiti abitano la caverna nel buio e silenzio rotto solo dalle gocce d'acqua che cadono dal soffitto. Il panorama della Valle di Vesta è incantevole.

Tornati al rifugio, doccia ed una ottima cena. La stanchezza iniziava a farsi sentire, ma come non fare una partita a carte tra amici? Era quasi mezzanotte quando ci siamo trovati tutti nella camerata pronti per una sana dormita. I più piccoli, presi dall'euforia dell'avventura, hanno stentato a prendere sonno, mentre alcuni adulti non ci hanno fatto aspettare molto per sentire le sinfonie melodiche da far invidia a Mozart! Sorvoliamo sulle varie vicende della notte

...

E' domenica mattina, il sole splende e la colazione ci aspetta... abbiamo tutti molto appetito!



Interno del "Büs del Luf"



## Gardone Riviera 5 - 6 Settembre, un'adunata al femminile.

Anche quest'anno gli alpini di Capovalle non sono mancati all'adunata della nostra sezione il 6 e il 7 di settembre a Gardone Riviera. E come tutte le feste che si rispettino, non potevano mancare gli imbucati.... eh si, siamo partiti proprio così, un po' in punta di piedi, con la paura di essere di troppo o comunque di creare dei fastidi.... e invece.... due bellissime giornate di festa, con la solita allegria che contraddistingue voi alpini.

Ripercorriamo brevemente le tappe di quest'adunata:

arrivo nel pomeriggio del sabato presso lo spazio assegnatoci dal gruppo di Gardone, affiancati dagli alpini di Ponte Caffaro e di Prevalle.

Dopo aver montato la tenda e preparato la zona notte ( non ci crederete ma bisogna anche stabilire dove si dorme perché ognuno ha le sue esigenze: chi ha caldo e quindi necessita di un locale arieggiato e chi il locale se lo arieggia da solo!) tutti a sfilare per il tratto che porta dal mausoleo del vittoriale ( con una vista sul lago da togliere il fiato) fino alla deliziosa piazza, centro dell'elegante cittadina.

Un piccolo rinfresco ( mica tanto piccolo, ci si poteva sfamare un esercito), qualche foto ricordo ( e qui oserei dire che il nostro sindaco/ capo gruppo ne ha un po' approfittato) e poi tutti a cena in un ristorantino in piazza ( le cui cameriere avevano delle strane abitudini). Ormai sazi ( finalmente) abbiamo fatto tappa esattamente a mezzo metro dal ristorante e lì si è cantato e bevuto "panache" fino alle due circa ( per chi non lo sapesse panache' e' birra e gassosa, ma il nostro amico Amerigo faceva il sofisticato). Poi il primo gruppo ha cominciato a cedere alla stanchezza e si è avviato alle tende.

La serata sembrava finita lì, ma un gruppo di amici muniti di fisarmonica e capitanati dal nostro Massimo ci ha raggiunto in tenda e lì si è cantato e ( tanto per cambiare) mangiato fino a mattina....

..... ore 07:00: la sveglia di Amerigo tenta di buttarci fuori dalla branda. Una bella rinfrescatina e via, si riparte.

Per la sfilata di domenica sono arrivati un po' di rinforzi, sia come alpini, che come pubblico ( Paola, Cristian, Andrea.....) ed e' quasi inutile dire che per i figli e le mogli vedervi sfilare e' sempre motivo di orgoglio. Non posso certo paragonare questa adunata alle altre, visto che e' la prima a cui partecipiamo, ma dal mio punto di vista e'

stata ben organizzata e il gruppo di Gardone con il suo capogruppo Cerqui molto accogliente.



Incontro con il nostro Ex Capogruppo FUCINA BATTISTA.

Non mi resta quindi che approfittare di quest'occasione per ringraziare tutti voi, alpini di Capovalle, che ci avete accolto e coccolato in questi due giorni. Con gli alpini non ci si sente mai estranei, mai fuori luogo. Ogni manifestazione alpina e' un miscuglio di giovani e veci, alpini e non, legati da uno spirito di festa e dall'amore per la nostra bandiera. ....quest'anno posso dirlo anch'io: arrivederci alla prossima: Casto arriviamo!!!

Milena Giuseppe Elisabetta

## Sarezzo: torneo nazionale di Calcio.

Anche Massimo Magagnini alpino capovallese tra gli atleti selezionati in rappresentanza del secondo raggruppamento al torneo quadrangolare nazionale di calcio che si è svolto a Sarezzo.

Torneo giunto quest'anno alla terza edizione, e che ha visto impegnati calciatori provenienti dai quattro raggruppamenti che compongono la griglia ana.

Per il 1° ragg. detentore del trofeo era presente la sezione Valsesiana, per il 2° ragg. i calciatori sono stati scelti tra alpini delle sezioni di Brescia e Salò, per il 3° ragg. erano presenti le sezioni di Treviso e Padova e per il 4° ragg. le sezioni d'Abruzzo. Travolgenti i bresciani con un perentorio 6-0 agli alpini piemontesi nella prima giornata.

Risultato che ci fa ben sperare per la seconda giornata dove incontriamo gli alpini abruzzesi vincitori solo ai rigori sugli alpini veneti.

Sotto un sole infuocato che taglia le gambe giochiamo una partita che si rivela più dura del previsto ma che alla fine ci vede prevalere per 2-1 e che consegna per la prima volta il trofeo al 2° raggruppamento.

A Sarezzo era presente anche il nostro consigliere regionale Lombardi come rappresentante della sezione di Salò e selezionatore degli atleti della nostra sezione.



Massimo e Flavio con gli atleti di Salò

## 5 luglio - Pellegrinaggio Sezionale Cima Piemp

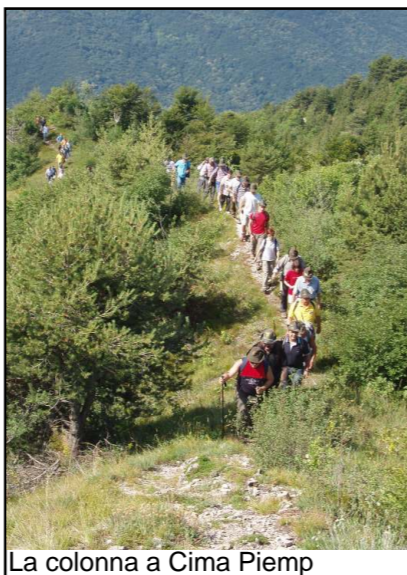
Un panorama veramente stupendo ci ha accolti al nostro arrivo al rifugio di Cima Piemp sede del locale gruppo; insieme a noi qualche altro centinaio di alpini ed amici che hanno reso il pellegrinaggio di quest'anno di sicuro il più partecipato di sempre, ma che hanno creato anche qualche problema di parcheggio.

Dopo l'alzabandiera di rito ci incamminiamo lungo il crinale che sovrasta il rifugio per raggiungere la cima ove sono dislocate, anche se in cattivo stato, alcune trincee usate nella prima guerra, una camminata di circa mezz'ora con un dislivello di poche decine di metri che hanno reso il pellegrinaggio di quest'anno accessibile a tutti.

Dopo la santa messa celebrata nell'adiacente cappella ci apprestiamo a gustare lo spiedo sapientemente preparato dagli alpini di Tignale ai quali vanno i nostri complimenti per tutto il lavoro svolto in questa occasione.

Vi ricordiamo inoltre che la commissione sezionale per le escursioni ha scelto il Monte Manos con partenza da Coccaveglie come meta del 6° pellegrinaggio.

Il gruppo di Capovalle offrirà il supporto logistico alla manifestazione.



La colonna a Cima Piemp

## 8 Marzo - Assemblea dei Delegati

L'8 marzo scorso, in occasione dell'annuale assemblea dei delegati della Sezione Alpini Montesuello tra le varie cerimonie è avvenuta la consegna, ad alcuni gruppi tra cui anche quello di Capovalle, di una menzione del premio nazionale fedeltà alla montagna 2008, in occasione delle celebrazioni del novantesimo anniversario della fine del primo conflitto mondiale. Come recita la pergamena consegnatami dalle mani del presidente nazionale Perona:

"L'Associazione Nazionale Alpini a novanta anni dalla grande guerra 15-18 fedele al motto "PER NON DIMENTICARE", è riconoscente al gruppo di Capovalle per la dedizione dimostrata nel Recupero delle fortificazioni realizzando un museo all'aperto."

Sono lusingato di aver ritirato questo riconoscimento del lavoro dell'intero nostro gruppo alpini, sarà per me sempre un onore rappresentarvi nelle varie sedi istituzionali se questi sono i frutti che si raccolgono.

In occasione della stessa assemblea è avvenuto il cambio alla presidenza della sezione; un caro saluto a Fabio Pasini che lascia dopo 15 anni ed un caloroso augurio di buon lavoro a ... Miccoli nuovo presidente.

Complimenti anche al nostro Flavio eletto a grande maggioranza consigliere sezionale. È la prima volta nella storia che il gruppo di Capovalle si foggia di avere tra le sue fila una così alta carica rappresentativa; bene, non può far altro che bene al nostro spirito alpino.

Enrico Rizzi.

### Bianca Nera Rosa:



il giorno 24 giugno il nostro vicecapogruppo Massimo e Samanta si sono uniti in matrimonio.



Il giorno 10 Maggio è nato Davide da papà Paolo e mamma Floriana.



Il giorno 9 luglio è nata Bianca da papà Maurizio e mamma Gaia.



Il giorno 24 giugno è andato avanti l'alpino Ezio Piccini.

**RICORDIAMO A TUTTI LA  
PROSSIMA ASSEMBLEA ANNUALE  
CHE SI SVOLGERA' IL GIORNO  
10 GENNAIO 2010  
alle ore 14,30 presso la nostra sede**

Vorrei fare una passeggiata, chi non c'era già stato va a al "Büs del Luf", così accetto di andare con mio marito ed un nostro amico. Molto presto capisco che la mia è stata una scelta incosciente. Avete presente due stambecchi ed un ippopotamo arrampicarsi su per le rocce? Ecco, quelli eravamo noi tre, io ovviamente non ero uno dei due stambecchi!

Sopravvissuta a metà dell'escursione decido di ritornare al rifugio dove gli altri (quelli normali) giocano spensierati a pallavolo. E' ormai ora di pranzo, tutti a tavola. Gli amici alpini che gestiscono il rifugio ci hanno preparato dei piatti molto gustosi e spazzoliamo tutto in un baleno, ci serve la carica per il viaggio di ritorno.

Raccogliamo le nostre cose, foto di gruppo e ci prepariamo a ripartire.

Diamo un ultimo sguardo al panorama, dal rifugio si vedono uno scorcio del Lago di Garda e la maestosa cima del Monte Pizzocolo. In marcia. Ecco, ci risiamo, partono tutti in quarta e direi anche con il turbo inserito ... a fatica cerco di tenere il passo e nelle varie pause, che mi sono dovuta prendere altrimenti non sarei qui a raccontarvi questa avventura, ho potuto scattare alcune foto, ho apprezzato il profumo del bosco ed ascoltato il gorgoglio del ruscello che scorreva a valle. Tutte cose che al ritorno al lavoro in città aiutano a superare lo stress e la frenesia del trantran giornaliero.

Consiglio a tutti un'esperienza come la nostra. Stare insieme e vivere la natura aiuta non solo il corpo ma anche lo spirito. Se poi i compagni di viaggio sono degli alpini, allora il tutto prende un valore nettamente superiore. Sì, perché gli alpini hanno una marcia in più (in tutti i sensi!). Hanno quella che da qualche di tempo viene chiamata "alpinità". Un articolo apparso su "l'Alpino" dice: "Alpinità è quell'insieme di buone idee, di disinteressate azioni, di coesione morale e di amicizia che supera i ceti sociali e che fa dei nostri iscritti un blocco abbastanza omogeneo. Non stupisca quell'abbastanza: noi alpini siamo uomini e non sarei certo contento se non avessimo oltre ai pregi, anche i difetti di tutti gli umani. Saremmo dei fenomeni e questo lo lasciamo ai risibili "Rambo" televisivi". Lo stimato autore di questo articolo ha spiegato in modo preciso questo enorme valore, insito in ogni alpino.

Ah, dimenticavo, sono arrivata con le mie gambe al punto di incontro e mi hanno anche aspettata!

E.S.

## Giornata di Protezione Civile



25 Aprile festa nazionale della liberazione. La giornata di esercitazione di protezione civile del Gruppo Alpini di Capovalle cade non a caso proprio in questo giorno.

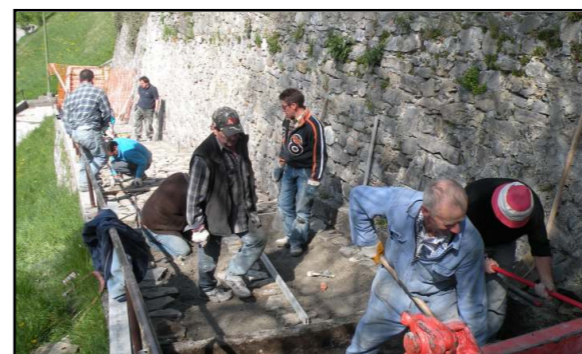
In questa data dove si commemorano i sacrifici fatti da un'intera generazione per la nostra libertà, ecco rinnovato lo spirito di sacrificio alpino, ecco ancora una volta gli alpini al servizio della comunità. V'è forse modo migliore per commemorare?

Sono ben 22 i volontari che si mettono a disposizione del gruppo già di buon'ora; la parte del leone ancora una volta la fa il cantiere della scalinata che porta alla parrocchiale, altri 8 gradoni vengono scavati e ricostruiti e ripavimentati utilizzando come fondo la classica pietra locale, che dà un aspetto unico e suggestivo.

Una squadra di tre persone guidate dal nostro vice capogruppo e responsabile della Protezione Civile si dedica alla manutenzione di uno dei sentieri del percorso della grande guerra, lavoro che si dimostrerà essere particolarmente impegnativo viste le precipitazioni nevose straordinarie di quest'inverno. Altri quattro alpini si dedicano alla manutenzione di alcune attrezzature che usiamo nel periodo estivo.

Come sempre, da non dimenticare, le nostre cuoche che ci hanno cucinato dell'ottimo capriolo come pranzo.

In totale sono state svolte ben 160 ore di lavoro!



## Fossa: un'esperienza da ricordare.



Luigi Calvisi - Sindaco di Fossa

Sabato 14 Novembre, con Enrico e una cinquantina di rappresentanti dei gruppi della nostra Sezione, in occasione dell'inaugurazione del "Villaggio A.N.A." in provincia dell'Aquila ci siamo recati in pullman a Fossa in provincia dell'Aquila.

Da quanto abbiamo subito visto e appreso dagli alpini che avevano già operato nella zona, Fossa è un paesino di circa settecento anime, abbarbicato sul versante del Gran Sasso che gode di una stupenda visuale sulla vallata antistante. Attraversando il piccolo borgo di Fossa ci impressionano subito i devastanti segni lasciati dal terremoto che lo scorso aprile ha segnato l'inizio della fine di questo gioiello medievale. E' proprio in questa zona che sorge il Villaggio ANA dedicato a San Lorenzo, meta del nostro viaggio.

Il "Villaggio A.N.A." è frutto di una convenzione tra l'Associazione Alpini, il Comune di Fossa e la ditta Leimholz di Treviso. E' composto di 32 unità abitative e un'altra, la 33ª – un numero magico per gli alpini perché ricorda il nostro inno – che è destinata ad essere sede sociale

e del locale gruppo alpini. Presto, come ha promesso il Presidente Perona durante il discorso, in questo villaggio, verrà anche realizzata una chiesa. Altre 120 abitazioni sono in programma ad opera di enti privati o pubblici e della Protezione Civile Nazionale. Un breve tour del villaggio ci ha permesso di constatare toccando con mano l'ordine e la meticolosa cura delle finiture in tutte queste abitazioni. Il singolo nucleo abitativo è composto da un'ampia zona giorno, due camere e un bagno ed un piccolo giardino anch'esso ben finito. Gli arredi interni compresi gli elettrodomestici e i mobili necessari sono stati donati dalla Protezione Civile.

La cerimonia di consegna del "Villaggio ANA" si è svolta in uno spazio accanto alle nuove case. Tra le autorità c'erano, in rappresentanza del Governo, il senatore Mario Mantovani sottosegretario di Stato per le infrastrutture e trasporti, il senatore alpino Franco Marini, Giorgio De Matteis, vice presidente vicario del consiglio regionale Abruzzo, Stefania Pezzopane, presidente della Provincia de L'Aquila, Manuela Manenti responsabile dei MAP (Moduli Abitativi Provvisori) dell'Abruzzo, il presidente provincia di Belluno Gianpaolo Bottacin, il colonnello Franco Federici comandante del 9° reggimento alpini e il reduce di Russia Nelson Cenci. Per l'Associazione era presente il Labaro, scortato dal presidente nazionale Corrado Perona e dal consiglio direttivo nazionale al completo, il presidente della Sezione Abruzzi Antonio Purificati, decine i vessilli delle Sezioni e i gagliardetti dei Gruppi.

Al termine dei discorsi è stato inaugurato il monumento con la targa e due vie del villaggio, intitolate al battaglione alpini L'Aquila e a don Carlo Gnocchi. Quindi la cerimonia del taglio del nastro con le autorità e la consegna delle chiavi del "Villaggio ANA" da parte del presidente Perona al sindaco di Fossa Luigi Calvisi.



L'interno delle nuove abitazioni



Ingresso del Labaro dell'Associazione.



Enrico di fronte a uno dei 33 appartamenti.

Ho appreso dal discorso semplice, ma altrettanto profondo e particolarmente commovente del Presidente Nazionale Perona alcuni dettagli degni di nota: più di 8.000 alpini che hanno partecipato ai lavori dedicati al Villaggio e oltre 2.800.000 euro raccolti in donazioni all'ANA per le spese dei materiali. Numeri da capogiro, ma perfettamente giustificati dalla frase conclusiva del nostro Presidente: "Tutta l'Italia ha avuto una pronta risposta sin dal giorno successivo al terremoto e ha dato piena fiducia agli Alpini. Da subito infatti abbiamo ricevuto senza nulla chiedere, tante spontanee offerte di aiuto sia fisico che economico da tutti!"

I fragorosi applausi che hanno seguito questa ben scandita affermazione e le lacrime agli occhi di numerosi degli alpini presenti, mi hanno fatto capire che in quel momento abbiamo condiviso tutti insieme lo stesso pensiero di solidarietà e generosità proprie del corpo alpino.

Alla conclusione della cerimonia abbiamo avuto la fortuna di incontrare personalmente il Sindaco di Fossa ancora visibilmente emozionato, ma soddisfatto, per la buona riuscita della manifestazione.

Subito dopo la cerimonia, prima di partire per il viaggio di ritorno, abbiamo avuto l'opportunità di fare una visita alla città dell'Aquila. E' stata anche questa un'esperienza che ha lasciato in me un ricordo profondo e indimenticabile: l'odore della polvere che ancora si respira in quei vicoli, le numerose case crollate, gli imponenti e tristi sostegni in ferro che sembrano voler fermare il tempo a prima di quel 6 aprile scorso che ha sconvolto l'Abruzzo e devastato L'Aquila! Non immaginavo certo di trovare la città ancora in



Ciò che resta di una casa.



Piantoni anti-sciacallaggio.



Puntelli e ponteggi ovunque...

quelle condizioni.

Tendopoli tutt'ora abitate nel centro città, soldati dell'esercito che piantonano le case forzatamente abbandonate, cumuli di macerie qua e là, espressioni ancora terrorizzate sui volti degli abitanti, sono la palese evidenza di una ferita mai rimarginata. Anche se nessuno più ne parla, se i telegiornali non trasmettono più queste immagini, se si sta cercando forse di dimenticare... per coloro che vivono laggiù non è certo così!

Sono stato soddisfatto e positivamente impressionato di questa esperienza, che purtroppo è durata solo poche ore. Mi piacerebbe ripeterla, anche se so che sarà improbabile, soprattutto per la proibitiva distanza geografica che ci separa.



L'Aquila - Cupola e campanile crollati.

Dopo aver visto l'operato, ascoltato i racconti di chi l'esperienza l'ha fatta veramente sul campo, incrociato gli sguardi di quegli alpini così soddisfatti del loro operato, mi sento orgoglioso di appartenere a questo corpo che tanto ha dato e tanto ha fatto per la realizzazione di questa generosa e concreta opera di bene. Certamente resterà a perenne monito delle generazioni future che, forse, degli Alpini leggeranno solo la storia.

Paolo.